

# LA LIBERA PAROLA

## ITALIAN WEEKLY NEWSPAPER

WITH THE LARGEST CIRCULATION

AVANTI SEMPRE, CON LA FIACCOLA IN PUGNO

Entered as second-class matter April 19, 1918, at the post office at Philadelphia, Pa., under the Act of March 3, 1879.

ANNO II. - Numero 23

PHILADELPHIA, PA., 14 GIUGNO, 1919

Una Copia 3 Soldi

I forti caratteri sono gli Dei  
Supremi della Storia Nazionale.

A. GIUSEPPE DI SILVESTRO, Direttore  
906 Carpenter Street

Fa quel che devi, avvenga  
che puo'.

Abbonamento Annuo \$ 2.00

### LA PACE DI BRENNO

In verità, se si risalisse fino ai più eccelsi gradini della storia, forse non si riuscirebbe a trovare una triade più omogenea di quella che da circa sei mesi, a via di ingiustizie, di soprusi, di usurpazioni, sta mettendo a dura prova la infinita pazienza dei popoli.

Fin dai primi giorni della Conferenza e forse anche in epoca anteriore, i rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra, dovettero, insieme con Wilson, organizzare, a base di illecite concessioni scambievoli, un vergognoso complotto contro le Nazioni che per la guerra avevano fatti i maggiori sacrifici ed erano state gli artefici veri della comune salvezza: intendiamo parlare dell'Italia e del Belgio.

Accanto all'ingratitudine ed al tradimento per queste Nazioni alleate che, con indifferenza o con incoscienza, vennero sacrificate al più brutale egoismo, alla più smodata ambizione, ai più loschi interessi, s'erge, come fantasma, l'odio cieco e selvaggio contro i vinti nemici che si vogliono a tutti i costi schiacciare, lasciando loro solamente gli occhi per piangere e riducendoli alla miserrima condizione di iloti.

I patti imposti ai tedeschi sono così duri, così tracotanti che il trattato di pace consegnato giorni or sono alla Germania, costituisce un monumento d'infamia imperituro e perenne.

La pace di Brenno, dettata ai Romani entro le mura dell'Urbe; quella ancora più dura dal Senato di Roma imposta alla debellata Cartagine, dopo la caduta dell'eccezionale città, sono cento volte da preferirsi a questo capolavoro di ingombrante redatto in piena luce del secolo XX ed alla cui compilazione ha contribuito largamente colui che ha saputo ingannare la buona fede dei popoli, facendosi credere il redentore degli oppressi, l'apostolo della giustizia, il campione disinteressato dei deboli.

Già da tutte le parti del mondo e non solo dalle nazioni neutrali o dai partiti estremi, ma da tutti i paesi e da tutti i partiti, si van levando voci di protesta, potenti ed autorevoli, contro la improvida ferocia affilata ai danni di un popolo inerme, oramai posto dal fato, per un lungo periodo di tempo, nella impossibilità di nuocere a chicchessia.

E se Wilson, Lloyd George e Clemenceau, queste tre laide figure cui le insaziabili voglie han fatto totalmente smarrire il senso della realtà, si ostineranno a rimaner sordi alle migliaia di gridi che si innalzano come cori minacciosi da mille parti diverse, finiranno col provocare un orribile scatenamento della furia dei popoli.

L'Italia — doveroso constatarlo — nella infamia della diplomazia, non è né colpevole né complice. Essa sola è pura tra tante bassezze di odii, di baratti, di menzogne, perché non ha insorzato le sue mani nell'infamia di Versailles.

Vi sono molti, alti finanzieri, grandi associazioni, affaristi e simili lordure, i quali tentano giustificare od attenuare la criminalità della detestabile triade, affermando che se la Germania fosse uscita vittoriosa dall'immane conflitto, avrebbe dettato condizioni ben più dure ed inaccettabili.

Potrebbe darsi; e gli eventi ci hanno appreso che sarebbe stata una lezione salutare e ben meritata per manipolatori di oggi, che han messo a nudo i loro pravi istinti di tradimento e di frode.

Ma noi non possiamo dimenticare che quando i Tedeschi scesero in campo, dichiararono apertamente che intendevano assoggettare l'Europa con la punta dei loro brandi; mentre gli alleati dell'Intesa, nel raccogliere la sfida, si accaparrarono la simpatia universale e l'ausilio di mezzo mondo, dando ad intendere che pugnavano per trionfo del diritto minacciato dalla forza bruta, per la tutela del debole che stava per diventare vittima del prepotente.

Ciò che i tedeschi avrebbero fatto se la fortuna delle armi fosse stata ad essi seconda, non giustifica menomamente ciò che stanno facendo gli alleati o per meglio dire i tre rappresentanti della coalizione plutocratica, del colossale monopolio finanziario.

Essi dovrebbero tener presente, se fossero animati da oneste intenzioni, che il militarismo prussiano è stato abbattuto, che

il Kaiser, che ne era il massimo esponente, è in esilio e chi dovrà subire le dure condizioni imposte sarà il popolo tedesco che della terribile confragione è il meno responsabile.

Non solo: ma Wilson il puritano, il rissumatore eretico-comico di quelle viete antieglie che son conosciute, forse per ironia, col nome dei quattordici punti di Wilson, calpestati tante volte e tante volte misconosciuti nel giro di pochi mesi, aveva fatto, in altri tempi, intravedere una pace meno drastica, meno dragoniana, compendiata nella formula: **né vincitori né vinti.**

Ma anche questa formula, come tutto il resto del bagaglio wilsoniano, è affogata miseramente nel mare del ridicolo e l'uomo è divenuto oggi la favola di tutto il mondo, che ride alle rapide metamorfosi di questo grosso camaleonte che, da americano autentico, morde ben volentieri all'esca del dollaro!

In mezzo a tante brutture, in mezzo a tanta vergogna non può recarci meraviglia se l'infamia di un trattato tessuto col favore delle tenebre, abbia avuto, come sua appendice, anche lo scandalo.

E' scoppiato come una bomba nell'aula del Senato Americano, allorché il Senatore Lodge ha rivelato che il famoso trattato di Versailles, di cui Senato e Parlamento di America e di tutti gli Stati dell'Intesa ignorano il contenuto, gira già, in quadruplicate esemplare, tra le mani adunche dei grossi banchieri di Wall Street.

Questo fatto gravissimo ci richiama alla mente i vecchi metodi del defunto impero austriaco e proietta nuovi sprazzi di luce sulla figura del Presidente Wilson.

Tutti ricordano che nel luglio del 1914, il famoso ultimatum dell'Austria alla Serbia, che fu la favilla che fece divampare l'incendio sterminatore, era stato comunicato a Giovanni Giolitti, allora semplice deputato, quando ancora lo ignorava il Capo del Governo italiano, che era il capo di un Governo alleato!

Coloro che si affannano per salvare Wilson dall'estremo naufragio, gridano che se i banchieri di Wall St. hanno già in loro potere copie del trattato, la colpa di questo scempio, di quest'ernormità non deve attribuirsi a Wilson ma ad altri e forse ai tedeschi.

Magra scusa; ridicola difesa! I giornali hanno riferito che la Germania ha lanciato migliaia e migliaia di copie in tutte le città tedesche e nei paesi neutrali; e se questa fosse la fonte, in America non se ne avrebbero quattro copie soltanto ed i privilegiati non sarebbero solamente gli alti papaveri della finanza.

Così, con questo nuovo atto, Wilson ha percorso tutta la gamma della vergogna ed è pervenuto all'ultimo gradino di una sinistra celebrità, che nessuno al mondo gli invidia.

### LA LIBERA PAROLA.

**Insidia, insulti, minaccia, sfida e, poi, fuggendo ricorre alle Corti di Giustizia**

Amici e simpatizzanti, leggete della nuova metamorfosi e meditate sulla curiosa gesta!

Il reazionario, ribelle o rivoluzionario Nunzio Saggese, com'egli stesso si definisce, che non accusa mai nessuno davanti ai poteri costituiti, dichiarazione da lui fatta davanti al Grande Comitato Arbitri di Pennsylvania dell'8. F. d'I., perché, come ha sempre affermato, egli non crede alla giustizia borghese, ha commesso un atto poco pulito, quello cioè di metterci il bavaglio dopo di averci insultati e sfidati.

Nunzio Saggese ha accusato il nostro direttore di averlo diffamato, e il magistrato Joseph Coward ha accettato perciò il "bail" di 600 dollari, offerto dal commerciante Nazareno Monticelli. Il nostro direttore: "re waive the hearing", ha cioè accettato l'atto d'accusa senza che avvenisse discussione alcuna davanti al Magistrato, ripromettendosi di difendersi in Corte.

Ci esimiamo dal commentare quest'atto che depone molto male di chi provoca una discussione in pubblico e poi si nasconde dietro la toga del giudice, laddove non è ammessa nessuna prova quando il preteso diffamato è un privato cittadino. Noi però seguiremo la stessa via del Saggese. Il nostro direttore lo farà arrestare per le reiterate diffamazioni perpetrate a suo danno — prima, durante e dopo la gravissima malattia, nelle logge dell'Ordine F. d'I. e fuori, verbalmente e per iscritto — Lo faranno pure arrestare, ciascuno per conto suo, i membri del Grande Concilio di questo Stato ed altresì i componenti del Grande Comitato arbitro, accusati dal Saggese di essere stati subornati da Giuseppe Di Silvestro, Grande Venerabile dei Figli d'Italia.

## La grande manifestazione di italianità al "Walton Hotel"

### Il banchetto al Ten. Colonnello Franklin e al Tenente Rotan

#### Tributo di riconoscenza

Diciamolo subito. Il banchetto di riconoscenza dato, dalla colonia italiana di Philadelphia, al tenente colonnello Dr. Clarence P. Franklin ed al tenente Ellwood J. Rotan, la sera del 5 corrente mese, al Walton Hotel, ha superato, per molteplici ragioni, che è ovvio qui esporre, tutti gli altri banchetti svoltisi precedentemente. Abbiamo detto di riconoscenza, ed aggiungiamo per un duplice scopo: per l'opera eroicamente spesa nel fronte italiano e per la incessante ed attiva propaganda che essi, fin dal loro ritorno, hanno fatto in Italia, van facendo in mezzo all'elemento americano, in tutte le circostanze e dovunque, convincendo i più irriducibili alla nostra causa. Infatti sul frontespizio dell'elegante Menù era detto che il banchetto veniva dato "In appreciation of their work at the Italian front, and their noble and untiring efforts for the triumph of justice and civilization".

#### Serata di propaganda

Una serata di intensa propaganda, perché il banchetto, oltre al tributo di gratitudine per i festeggiati, fu il mezzo per raggiungere il fine. Nell'ora torbida che la patria nostra sta attraversando, è necessario far sapere al paese che ci ospita perché l'Italia entrò nel conflitto mondiale, i sacrifici eroicamente incontrati e la vittoria delle vittorie da essa ottenuta, merco il valore del suo Esercito e la perseveranza del popolo. A questo fine furono invitati molti americani e la stampa cittadina, perché ascoltassero la verità dalla bocca dei due ufficiali dell'Armata americana, che non possono essere tacciati di "chauvinismo".

Erano stati invitati, oltre agli americani partecipanti e a tutta la stampa di lingua inglese, una settantina di persone scelte e rappresentative di questa città, sia nel campo giuridico che commerciale e sociale, e quelli che non potettero intervenire per una ragione o per l'altra, scusarono la loro assenza con lettere e telegrammi lusinghieri, auspicando al riconoscimento delle aspirazioni italiane ed augurando pieno successo alla manifestazione della serata.

#### Gli assenti si scusano

Scusarono la loro assenza gli illustri giudici on. Moschizker, della Corte Suprema di Pennsylvania, Mognaghan, William H. Staake, William C. Ferguson, Charles B. McMichael, Joseph P. Rogers, William H. Shoemaker e Charles Andeuried delle Common Pleas Courts; Chas. W. Brown, presidente giudice delle Corti Municipali; il District Attorney della Contea on. Samuel P. Rotan; il Congressman on. J. Hampton Moore; l'Arcivescovo D. J. Dougherty e il Rev. N. F. Fisher della Chiesa di San Giovanni; il senatore statale Clayton Hackett, per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv. E. R. Woodford, collega del tenente Rotan e compagno d'Ufficio; l'editore del giornale North American Mr. Von Valkenburg, ardente fautore della causa italiana; E. McLean Watterse e per se e per la sua signora; E. P. Bagnall, segretario della Federal Reserve Bank di Philadelphia; l'avv.